

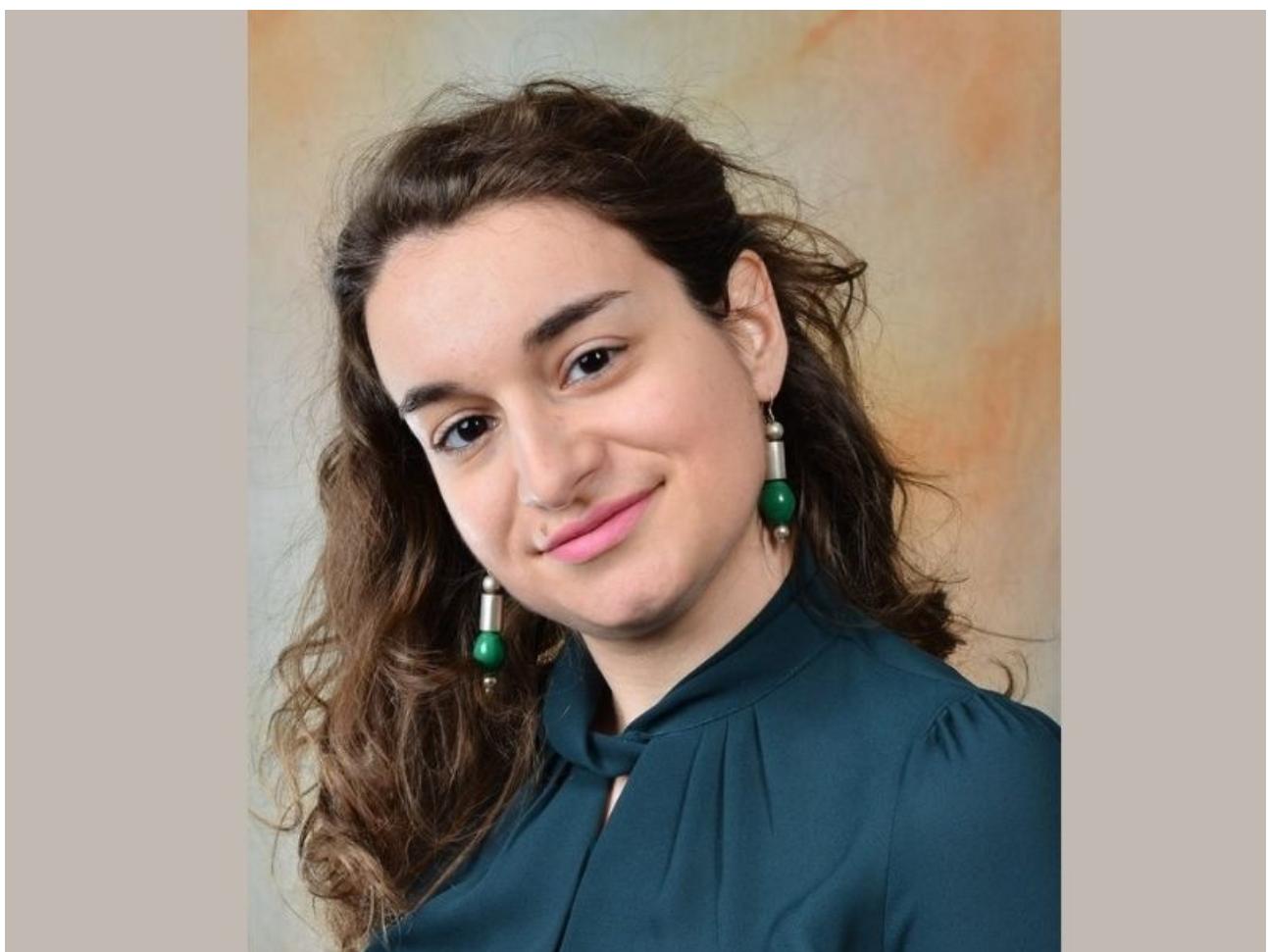
<https://bussolengo.italiani.it/dalla-filatelia-alle-parole-su-carta-intervista-a-giulia-nicoli/>

Dalla filatelia alle parole su carta

intervista a Giulia Nicoli

Di [Valentina Mericio](#)

Pubblicato il 22 Aprile 2021



Giulia Nicoli è una ragazza di Bussolengo classe 1990 appassionata di filatelia e bravissima scrittrice (è apparsa in ben cinque volumi di racconti dal Veneto ndr.). Tra le firme de “Il baco da seta” e amministratrice del gruppo Postcrossing in italiano, Giulia parteciperà il prossimo 3 maggio nel ruolo di relatrice in occasione di una rassegna particolare dal titolo “La posta mai immaginata”.

Da qui è scaturita la mia curiosità e il desiderio di intervistarla. Il risultato è stato un viaggio nostalgico alla scoperta di un mondo ovvero quello della filatelia e della corrispondenza postale

che, sebbene apparentemente lontano dall'epoca attuale, cerca di ritagliarsi una sua piccola nicchia. Questo ha permesso di vivere una seconda giovinezza grazie a progetti coraggiosi come quelli di Postcrossing.

Giulia Nicoli – Intervista

Ciao Giulia, grazie per l'intervista e benvenuta su itBussolengo. Il 3 maggio parteciperai come relatrice nell'ambito dell'iniziativa “La posta mai immaginata” che vede tra gli ideatori il Museo Storico della Comunicazione in capo al MISE Ministero dello Sviluppo Economico. Sei pronta? Ci puoi anticipare quali sono i temi che tratterai?

Grazie a voi per l'opportunità! La data è vicina, spero di riuscire a trasmettere a quanti parteciperanno, il mio entusiasmo per essere stata coinvolta in questa interessante iniziativa. **Ogni incontro è dedicato a una realtà postale ritenuta potenzialmente accattivante per il pubblico.** Io tratterò di Postcrossing. Si tratta di un sito internet nato in Portogallo nel 2005. Negli anni è diventato un vero e proprio punto di riferimento per gli amanti delle cartoline, tramite cui è possibile scambiarne su base casuale con persone da tutto il mondo.



Cartolina Ricevuta Da Postcrossing – scritta da una bimba, dalla Russia, primavera 2021

Al momento conta 800mila iscritti, di cui 4mila in Italia. **Dopo una breve introduzione sul suo funzionamento**, mi concentrerò sui suoi vantaggi e sui suoi punti di forza e soprattutto su come gli iscritti vivono questa curiosa esperienza culturale; infine mostrerò alcune cartoline che ritengo particolarmente significative.

Giulia Nicoli – l'esperienza a Postcrossing

Da diverso tempo sei amministratrice del gruppo Facebook Postcrossing in Italiano. Mi racconti come ti sei avvicinata al progetto e quali sono gli obiettivi che ti sei posta come amministratrice?

Mi sono iscritta a Postcrossing nel 2016. Da subito ho cercato una realtà che mi permetesse di conoscere altre persone col mio stesso hobby per scambiare pareri e stringere nuovi legami. Dal 2017 sono amministratrice – insieme alla mia collaboratrice Ilaria Brugnara – del gruppo FB dedicato al sito attualmente primo in Italia per numero di iscritti: siamo più di 770! I requisiti sono essere iscritti a Postcrossing e conoscere la lingua italiana, vi sono quindi persone da tutta Italia e da molti stati del mondo. Lo scopo è quello di condividere l'esperienza postale a tutto tondo in un'ottica divertente e formativa. Ogni giorno mostriamo le cartoline che abbiamo scelto di inviare e quelle che ci sentiamo fortunati di ricevere, ogni mese organizziamo giochi e attività. Speriamo di continuare in questa direzione e di coinvolgere quanti più “postcrosser” possibile.

La passione per la filatelia

Hai una fortissima passione per tutto ciò che riguarda la filatelia. Questa passione com'è nata?

Proprio grazie a Postcrossing. **Scrivo cartoline da quando ero bambina.** durante le vacanze o le trasferte, a familiari e amici, è un'abitudine di cui vado fiera e che non ho mai perso. Come spesso accade, ogni volta mi concentravo solo sulla scelta della cartolina e sulla personalizzazione del messaggio. Non prestavo attenzione al francobollo, applicandolo per consentirle di essere recapitata.

Hello Jupie :)

I'm Sheila from Hong Kong. This is the view from Braemar Hill, also from my school =P I've just finished a study trip from Ningxia in China. Everything in there catches my eyeballs. I can play in desert and take wonderful photos. (However, many sand was found in ~~my~~ my hair, clothes, bag =c) I can enjoy the delicious food. The food in Ningxia is mainly in lamb or beef. Their steamed mutton is a little spicy. If you love eating lamb, you must try it!

Printed in Hong Kong © 所有圖片 諸君所有 沉默之光

Sheila
217/2016



GIULIA NICOLI

37012 BUSSOLENGO (VR)

ITALY

THANK YOU
POSTMAN ♥

HK-428187

Photography by Edmond Chan ©
Produced by:
EDC DISTRIBUTION LTD.
Tel: (852) 2348 5651
E-mail: edc@edc.hk
Welcome to www.edc.hk
for more Hong Kong souvenirs



Altro Esempio Di Cartolina Di Postcrossing da Hong Kong, estate 2016

Da quando sono iscritta al sito, ho iniziato a notare "cosa" i mittenti delle cartoline a me destinate scelgono di applicare come affrancatura. Mi si è aperto un mondo. Il francobollo è un veicolo di cultura, una sorta di segnatempo che nel suo piccolo "fa la storia", figlio dello Stato che lo emette e del momento storico a cui appartiene. Ora sto cercando di approfondire quanto più possibile la materia, tenendomi aggiornata e documentandomi su pubblicazioni specifiche.

Giulia Nicoli – dalla filatelia alla scrittura

Oltre ad essere appassionata di filatelia, sei bravissima a scrivere tanto che sei una delle firme de "Il baco da seta". Cosa ti trasmette la scrittura?

Dal 2017 curo la rubrica "Il Caleidoscopio" per il portale online del periodico locale Il Baco da Seta. Ogni mese recensisco eventi culturali e riporto notizie significative, spaziando tra cultura, spettacolo e – appunto – filatelia. Mi piace pensare che col tempo possa diventare un punto di riferimento per i lettori interessati a queste tematiche.

Battiti

di Giulia Nicoli

Ah – un sospiro? – povero cuore.

Incipit Del Racconto Battiti – primo racconto pubblicato (2015)

Il Baco da sempre fa informazione di prima qualità – **si sta distinguendo in questo difficile periodo storico segnato dall'emergenza Covid** – e sono fiera di far parte delle quote rosa di una redazione così preparata e attenta. Scrivo da quando ne ho memoria, è difficile spiegare a parole come la scrittura mi abiti e come negli anni mi abbia arricchito. Vi dedico molto del mio impegno nel tempo libero. Spero che affrontare con serietà e dedizione tutto quel che la riguarda mi permetta di crescere e migliorare sempre di più.

Giulia Nicoli – I racconti del Veneto

Infine una curiosità: sei stata pubblicata in ben cinque volumi de “I racconti dal Veneto”, ci racconti cosa è significato per te?

Dal 2015 al 2019 sono risultata tra i finalisti delle rispettive edizioni del concorso letterario “Racconti dal Veneto” indetto da Historica Edizioni. I miei scritti sono stati pubblicati in ciascuna delle antologie. Questo mi ha permesso di conoscere l’editore Francesco Giubilei e di collaborare con la casa editrice sul territorio. Vedere le proprie parole – prima pensate, poi scritte – impresse a vivo inchiostro sulla carta stampata è sempre un’emozione. Nei miei racconti compaiono luoghi e personaggi di fantasia, ma ho sempre cercato di aggiungere un elemento “mio”, un quid che mi appartiene perché mi ha colpito nell’intimo, da trasmettere e da donare quasi al lettore che vi si imbatte. Un’altra avventura nata per caso – se vogliamo credere all’intervento del caso nella costruzione della propria identità culturale – di cui sono grata e che spero mi riservi altre inattese sorprese in futuro.



I 5 Volumi Dei Racconti Dal Veneto

Alcuni consigli per chi vuole avvicinarsi alla filatelia

Chiudiamo con una frase: che cosa consigliresti ai giovani che vogliano scoprire qualcosa di più sulla filatelia?

È sempre più difficile proporre passatempi ai giovani, costantemente subissati come sono dalle tentazioni virtuali. Tuttavia dare alternative di qualità è doveroso. La [filatelia](#) è vista come astrusa, vetusta, sterile, potenzialmente noiosa. Negli anni però, ho conosciuto decine e decine di persone che vi si sono approcciate tramite Postcrossing, come è stato per me.

Alcune avevano **poco meno o poco più di vent'anni**, e le ho sentite raccontare, con l'entusiasmo genuino tipico dell'età, di raccoglitori impolverati ritrovati per caso sistemando, appartenuti ai parenti, pieni di francobolli come piccoli tesori di epoche lontane, in cui il tempo libero si trascorreva in modo “analogico” e più sano. Le loro domande curiose mi hanno stupito e rincuorato, inducendomi a sperare che Postcrossing possa spingere altri a guardare i francobolli con gli occhi dell'approfondimento, ben oltre al collezionismo fine a se stesso.